IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 6 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA ne' giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.30. Per la Monarchia a.-u. trimestre, ediz. del mattino f. 3.70; mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell' Unione postale trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati. - Amministrazione e Redazione via Nuova N. 21. Telefono locale N. 227. Telef. interurbano Vienna e Graz N. 485.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro da 7 punti; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri [illegible]. Prezzo per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2.- ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 50. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand' anche non inseriti. Ufficii del giornale: via Nuova N. 21.

Anno XIII. — Novilunio. - Leva il sole ore 4.26, tramonta ore 7.43. — Trieste, Domenica 8 Luglio 1894 — Oggi: S. Chiliano - Domani: S. Anatolia — N. 4564.

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO“.

Parlamento italiano — Le leggi contro gli anarchici. ROMA 7 (N). Presiede Biancheri. Il ministro degli esteri Blanc presenta e dirama fra i deputati il «Libro Verde» relativo alle trattative con gli Stati Uniti, riflettenti l'emigrazione. Il ministro Sonnino, rispondendo ad un' interrogazione dei deputati Luzzatto e Antonelli, dichiara che i biglietti della Banca Romana non presentati per il cambio superano appena i cinque milioni di lire. Non crede quindi necessari ulteriori provvedimenti. Replica l'on. Luzzatto il quale crede che non si presentano i biglietti della Banca Romana affine di occultare delle sottrazioni dolose. Il ministro Saracco, rispondendo ad un'interrogazione di Nasi, dichiara che non si è trattato mai della vendita della Ferrovia Goletta-Tunisi, che, come è noto, appartiene ad una Compagnia italiana e fu costruita con capitali italiani, prima dell'occupazione francese della Tunisia. Si passa quindi alla discussione in terza lettura della legge sulle materie esplodenti. Barzilai e altri diciasette deputati dell'estrema sinistra propongono che i reati relativi alle materie esplodenti siano sottoposti alla giurisdizione delle Corti d'Assise e vengano puniti soltanto con verdetto dei giurati. La Camera respinge la proposta. La legge sulle materie esplodenti viene approvata.

Incomincia la discussione delle leggi Crispi contro gli anarchici. Nocito le combatte. Parla specialmente contro la deroga dalla competenza della Corte d'Assise. Parlano contro i deputati Ferri, Socci e Imbriani dell'estrema sinistra suscitando rumori e vivaci interruzioni. In favore delle leggi parla Valli. Bovio, che parla contro, domanda se si può considerare l'anarchia quale un reato. Dice: Si uccideranno le persone, non le idee. Chiama l'anarchia 'il vagito del quinto stato.

Crispi dimostra la necessità delle leggi eccezionali specie contro la stampa, che dipinge la borghesia quale causa unica di tutti i mali che affliggono il popolo. — Imbriani interrompe gridando: Allora Pietro Ellero è un delinquente! — Crispi finisce il suo discorso dichiarando essere necessaria un' energica riforma sociale, che egli propugnerà finchè si troverà alla direzione del governo. (*Applausi vivissimi*). Da più parti della Camera si grida: *Chiusura*. Altobelli, dell'estrema sinistra, parla contro fra i rumori. Si approva la chiusura. Parla il relatore. La seduta continua.

(Per quei nostri lettori che non si sono occupati di studi giuridici, crediamo utile spiegare l'interruzione di Imbriani. Pietro Ellero, insigne giurista veneto, già professore di diritto penale all' Università di Bologna ed ora consigliere di Cassazione a Roma, ha scritto pregevoli lavori sulla questione sociale, fra i quali uno intitolato: *La tirannide borghese*, in cui attribuisce alla borghesia imperante tutta la responsabilità e la colpa dei difetti e delle miserie del presente ordinamento sociale. *N. d. R.*)

La questione trentina. INNSBRUCK 7 (N). I deputati nazionali-liberali del Trentino hanno deciso di continuare la loro politica d'astensione nel caso che non si concedesse altro al Trentino che la ripartizione della Dieta tirolese in due sezioni nazionali.

L'articolo dell'*Alto Adige* (Vedi *Piccolo della sera* di ieri) è da riguardarsi come la espressione del programma adottato dal partito nazionale liberale, di fronte all'eventuale avverarsi dell'ipotesi accennata.

La sommossa americana. LONDRA 7 (N). Lo sciopero negli Stati occidentali assume proporzioni sempre maggiori. A Chicago la situazione è assai seria; le truppe federali che vi si trovano presentemente, sommano circa a 15,000 uomini. Essi hanno però ordine di non far fuoco. I rivoltosi commettono ogni sorta d'eccessi; hanno appiccato il fuoco a quasi tutti gli edifici dell'Esposizione. E' imminente la proclamazione dello stato d'assedio.

La Svizzera e la lega internazionale anti-anarchica. BERNA 7 (N). In questi circoli governativi si è d'opinione che alla Svizzera non convenga assolutamente di prender parte a un'eventuale convenzione internazionale contro gli anarchici. Si teme cioè che la Svizzera, nella sua qualità di stato minore, associandosi a potenze quali la Russia e la Germania possa avere a soffrire qualche restrizione della sua libertà.

Una nuova esplosione a Karwin. KARWIN 7 (N). Stamane alle 9 e 30 avvenne nel pozzo «Johannis» una nuova esplosione; il capo minatore Samek e due sorveglianti riportarono ustioni gravi. La esplosione fu provocata da una violenta immissione d'aria nel pozzo, in cui gli strati inferiori erano impregnati di ossido di carbonio.

TROPPAVIA 7 (B). L'esplosione avvenne nel locale che serve da cancelleria. Il miscuglio di gas, formatosi nell'interno del pozzo chiuso, trapelò attraverso ai muri e si sparse nel locale. La causa immediata dell'esplosione fu probabilmente l'accensione di uno zolfanello. Le persone ferite sono quattro. Tutti gli accessi ai pozzi furono chiusi. La presenza dell'ossido di carbonio ha consigliato la sospensione dei lavori di sicurezza nel fondo.

I drami della gelosia. VARSAVIA 7 (N). Un alto impiegato della ferrovia della Vistola, certo Boravsky, uccise con un colpo di *revolver* la propria moglie; quindi si suicidò. L'infelice donna fu uccisa mentre era ancora a letto. Il delitto pare sia stato commesso in un accesso di gelosia; il Boravsky aveva una posizione sociale splendida, era ammogliato da poco tempo e godeva con la sua giovane signora delle simpatie universali.

I telegrammi che ci pervengono nella notte vengono publicati la Domenica nel „Piccolo della sera“.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

La regata d' oggi. Ecco il programma completo della X regata a remi, che avrà luogo oggi alle 5½ pom. lungo la riviera di Barcola:

Prima Corsa. *Canoe a 4 remi.* - Gara sociale di juniores. I. Società canottieri *Esperia* in Trieste. Maglia *rossa*, Berretto *bianco*. Giovanni Giroldi, Enrico Rodrigo, Nino Asquini, Romano Amidio, Adolfo Tedeschi, *tim.*

II. Club nautico *Hansa* in Trieste. Maglia *bianca*, Berretto *bleu*. Massimiliano Quidde, Giovanni Bruckbacher, Pietro P. Contin, Augusto Simsich, Emilio Kober, *tim.*

III. Turnverein *Eintracht* in Trieste. Maglia *bianca*, Berretto *nero*. Arturo Mayer, Arturo Morphy, H. Charles, Attilio Trobitz, Ivo Remy, *timoniere*.

IV. *Unione Ginnastica* in Trieste. Maglia *bianca-bleu*, Berretto *bianco*. Giulio Pizzarello, V. Apollonio, Giulio Romano, Giovanni Pitacco, Giorgio Liebman, *tim.*

Seconda corsa. Campionato dell' Adriatico. Skiffs. Corsa aperta a tutti i canottieri dilettanti. Premio di campionato: *Dono delle signore.* (Vincitore l' anno decorso signor Giuseppe Tavella di Torino. I. Antonio Depangher Club canottieri *Libertas* in Capodistria Maglia *grigia*, Berretto *bianco*.

II. Keep Astern privato in Trieste. Maglia *celeste*, Berretto *bianco*.

III. Camillo Picciola. Società canottieri *Saturnia* in Trieste. Maglia *bianca*, Berretto *bianco*.

IV. Diego Podner Società canottieri *Esperia* in Trieste. Maglia *rossa*. Berretto *bianco*.

Terza Corsa. Premio: **Società Canottieri „Saturnia“.** (Primo anno). *Canotti di corsa a 4 remi.* Corsa aperta a tutti i canottieri dilettanti. I. Società triest. canott. *Adria* in Trieste. Maglia *bianca*, Berretto *rosa*. Roberto Ganzoni, Antonio Ganzoni, Carlo Vernouille, Ottone Kesel, Guido Milella, *tim.*

II. Società canottieri *Esperia* in Trieste. Maglia *rossa*, Berretto *bianco*. Teodoro Kny, Viscardo Pirini, Giuseppe Gregorich, Giovanni Risegari, Menotti Risegari, *tim.*

III. Nautico Sport-Club *Quarnero* in Fiume. Maglia *bianca*, Berretto *bianco*. Roberto Dittrych, Ottone Graf, Riccardo Kell, Adolfo Hromatka, Francesco Goetz, *tim.*

IV. Turnverein *Eintracht* in Trieste. Maglia *bianca*, Berretto *rosso*. Dionisio Faè, Rodolfo Baethge, Ugo Sommacampagna, Arturo Chersich, Urbano Fabro, *tim.*

V. *Unione Ginnastica* in Trieste. Maglia *bianca-bleu*, Berretto *bianco*. Dante Sandrinelli, Ugo Bonazza, Guido Cabalzar, Ermanno Girardelli, Guido Moretto, *tim.*

Quarta corsa. Premio: **„Società delle Regate“.** *Canotti a 4 remi.* Gara sociale di juniores. I. Società canottieri *Esperia* in Trieste. Maglia *rossa*, Berretto *bianco*. Giovanni Giroldi, Enrico Rodrigo, Nino Asquini, Romano Amidio, Adolfo Tedeschi, *tim.*

II. Società canottieri *Fiumani* in Fiume. Maglia *grigia*, Berretto *bianco*. Giorgio Venutti, Iginio Sucich, Cesare Venutti, Luigi Battaglierini, Stefano Ritter, *tim.*

III. Club canottieri *Libertas* in Capodistria, Maglia *grigia*, Berretto *rosso*. Emilio Baseggio, Giovanni Platzer. Nazario Minca, Pietro Utel, Felice Bennati, *tim.*

IV. *Unione Ginnastica* in Trieste. Maglia *bianca-bleu*, Berretto *bianco*. Bruno Carnera, Carlo Gnesda, Vincenzo Giadorov, Riccardo Veneziani, Italo Mauro, *tim.*

Quinta corsa. Premio: **„Unione Ginnastica.“** (Secondo anno). *Canoe a 4 remi.* Gara sociale per canottieri novelli. (Vincitrice d' una gara: *Unione Ginnastica*, Trieste.) I. Società canottieri *Esperia* in Trieste. Maglia *rossa*, Berretto *bianco*. Ramiro Miller, Luigi Fischetti, Italo de Ceschi, Lorenzo Caruana, Adolfo Tedeschi, *tim.*

II. Club nautico *Hansa* in Trieste. Maglia *bianca*, Berretto *bleu*. Emilio Lang, Federico Groetzebach, Carlo Katschitschnig, Andrea Gruber, R. Mann, *tim.*

III. *Unione Ginnastica* in Trieste. Maglia *bianca-bleu*, Berretto *bianco*. Giulio Pizzarello, V. Apollonio, Giulio Romano, Giovanni Pitacco, Giorgio Liebman, *tim.*

Sesta corsa. Premio: **„Barone Rosario Currò.“** (Secondo anno). *Canotti di corsa a 4 remi.* (Outrigger). Corsa aperta a tutti i canottieri dilettanti. (Difeso dal *Turnverein Eintracht*, Trieste). I. Società triest. canott. *Adria* in Trieste. Maglia *bianca*, Berretto *rosa*. Roberto Ganzoni, Antonio Ganzoni, Carlo Vernouille Ottone Kesel, Guido Milella, *tim.*

II. Società canottieri *Esperia* in Trieste. Maglia *rossa*, Berretto *bianco*. Teodoro Kny, Viscardo Pirini, Giuseppe Gregorich, Giovanni Risegari, Menotti Risegari, *tim.*

III. Club canottieri *Libertas* in Capodistria. Maglia *grigia*, Berretto *bianco*. Nazario Marsich, Anteo Decarli, Pietro Guccione, Giovanni Derin, Felice Bennati, *tim.*

IV. Nautico Sport-Club *Quarnero* in Fiume. Maglia *bianca*, Berretto *bianco*. Dittrych Roberto, Ottone Graf, Riccardo Kell, Adolfo Hromatka, Francesco Goetz, *tim.*

V. Turnverein *Eintracht I.* in Trieste. Maglia *bianca*, Berretto *rosso*. Dionisio Faè, Rodolfo Baethge, Ugo Sommacampagna, Arturo Chersich, Urbano Fabro, *tim.*

VI. Turnverein *Eintracht II.* in Trieste. Maglia *bianca*, Berretto *nero*. Arturo Mayer, Arturo Morphy, H. Charles, Attilio Trobitz, Ivo Remy, *tim.*

VII. *Unione Ginnastica* in Trieste. Maglia *bianca-bleu*, Berretto *bianco*. Dante Sandrinelli, Ugo Bonazza, Guido Cabalzar, Ermanno Girardelli, Guido Moretto *tim.*

Giuria: Giorgio A. G. Benussi - Em. Coen - Giovanni Giorgulli. Commissione di regata: Presidente: P. Gialussi. Giudice di partenza: Aug. Filippi. Giudici di campo: Carlo Antonig - Erm. Comel - Aless. Schroeder, jun. - Attilio Vascotto - Ernesto Wostry. Commissari all'ordine: Francesco Basilio - Antonio Della Martina. Percorrenza per tutte le corse M. 2500 in linea retta.

Il punto di partenza è presso Cedas; il punto d' arrivo alla sponda di Barcola; esso è segnato da due gavitelli con sovrapposti palloni rossi. Una linea formata da imbarcazioni portanti sull'albero la bandiera sociale da un lato e la riva dall' altro, segnano il campo di regata.

Il campo delle corse deve rimanere costantemente libero; ed è quindi vietato a qualunque genere d' imbarcazioni di percorrere o di attraversare il campo di regata. I piroscafi, le imbarcazioni ed i guzzi si schiereranno lungo il lato esterno del campo di regata a 20 metri di distanza. Lo spazio in giro all' arrivo ed alla linea di traguardo dove rimanere costantemente libero. I commissari all'ordine assegneranno i posti ai piroscafi, alle imbarcazioni ed ai guzzi.

Il colpo d'arma da fuoco al punto di partenza indica che questa è regolarmente avvenuta. Allo scopo di comunicare al publico le due prime imbarcazioni che avranno passato il traguardo, verranno dopo ogni corsa issati due segnali su apposita asta vicino al padiglione della Giuria. I segnali hanno i seguenti colori corrispondenti ai numeri d'ordine delle imbarcazioni nel presente programma:

Numero 1 rosso, 2 bleu, 3 verde, 4 giallo, 5 bianco, 6 bianco con quadri rossi, 7 bianco con quadri bleu.

Il segnale superiore indica il primo, che passò il traguardo; l'inferiore il secondo.

Quando, per tempo sfavorevole, la regata non potesse aver luogo, le gare internazionali si terranno la prossima giornata favorevole alle ore 6½ ant., e le gare sociali il prossimo dì festivo alle 8 ant. rispettivamente alle 6 pom.

Un medico speciale si troverà sul padiglione della Giuria.

Ospiti graditi. In occasione delle regate è giunto fra noi un bel gruppo di canottieri fiumani, alcuni dei quali per assistere all' interessante gara, altri per prendervi parte attiva. Del *club Quarnero* notiamo i signori Dittrych, Graf, Kell, Hromatka, Goetz ed altri assieme al loro egregio presidente avv. Dall'Asta. E' giunto pure il valente *skiffista* fiumano signor Klinz, il quale, recentemente, trovandosi a Colonia improvvisò un armo di *outrigger*, di cui fu capovoga, e si portò via due primi premi.

Della *Società canottieri fiumani* sono giunti i signori Venutti Giorgio e Cesare, Sucich, Battaglierini, Ritter ed altri assieme al loro egregio presidente signor E. Sirola.

A tutti questi ospiti graditi, forti campioni del remo, venuti a misurarsi in gara cortese coi nostri canottieri, diamo un cordiale benvenuto.

Le previsioni di un canottiere. Da un forte e provetto canottiere riceviamo la seguente, che publichiamo a titolo di curiosità, lasciando, naturalmente, a lui tutta la responsabilità delle sue previsioni.

Caro Piccolo! Ieri publicasti le tue impressioni sugli armi che parteciperanno alla odierna regata, ed oggi io ti mando, in poche parole, alla buona, le impressioni mie unitamente ad alcune previsioni molto ardite. Accadrà forse, che queste, alla realtà non corrisponderanno affatto ed allora tu potrai dire che ho fatto delle previsioni sbagliate... una sorte abbastanza comune alle previsioni.

Parlerò, naturalmente, dei canottieri triestini soltanto, non avendo visto all'opra gli altri, i quali, alla fine dei conti, potrebbero anche portarsi via i migliori premi.

Corsa juniores, canoe: Bellissimo accordo nelle *canoe* della *Hansa*, *Eintracht* e *Ginnastica*; minore in quella dell'*Esperia*. Il miglior stile di voga riscontrai nella *canoa* dell'*Eintracht*, maggior forza muscolare in quella della *Hansa*, molta vivacità in quelle della *Ginnastica* e dell'*Esperia*. Previsioni: I *Hansa*, II *Eintracht*, III *Ginnastica*, IV *Esperia*.

Campionato. C. Picciola: voga lunga, calma, esattissima; Ambrosini: voga celere, a strappi, sciolto nei movimenti per la non comune sicurezza nel maneggio dello *skiff*; non molto sicuro il Podner: I Picciola della *Saturnia*, II Ambrosini, III Podner dell'*Esperia*.

Yole di mare. *Esperia* bell'accordo, buona voga; *Ginnastica* ha un passo celere da bersagliere ma troppo corto: I *Ginnastica*, II *Esperia*.

Matricole. Buon accordo *Hansa* e *Ginnastica*, *Esperia* poco sicura: I *Ginnastica*, II *Hansa*, III *Esperia*.

Outrigger. *Adria* accordo ideale, dal lato estetico una meraviglia, stile di voga discutibile; *Ginnastica* accordo non perfettamente raggiunto, voga agile, svelta, leggerissima, immersione dei remi potente. *Eintracht* ha uno stile di voga bellissimo, dall'immersione energica e rapidissima ma adoperato con poca disinvoltura. *Esperia* gran forza, buon accordo, voga lenta e pesante: I *Adria* o *Ginnastica*, II *Eintracht* o *Esperia*.

Casamia.

⁂ Parlando ieri del lavoro di preparazione dei canottieri alla regata, siamo incorsi, riguardo alla *Hansa*, in due inesattezze che ci preme di rettificare. La prima è imputabile al proto che ha tirato fuori un *outrigger* che non esisteva che nella sua fantasia. Infatti noi avevamo scritto che la *Hansa* ha concentrato le sue forze negli equipaggi di *canoa-juniori* e di *canoa-juniorissimi*. Soltanto chi conosce i misteri dell'errore tipografico può spiegarsi come invece di *canoa-juniori* sia venuto stampato *outrigger*, mentre tutti coloro che, anche senza essere canottieri, hanno semplicemente letto il manifesto, sanno che la *Hansa* non partecipa alla corsa in *outrigger*. La seconda inesattezza riguarda la *canoa* che ci fu detto essere stata recentemente ricevuta dal Telier di Parigi. Invece il presidente della *Hansa* ci comunica, pregandoci di renderlo noto, che la *canoa* che sarà montata dai canottieri di questa società, nella regata di domani, fu acquistata quattro anni or sono dalla Società di canottieri «Adria».

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci sono pervenuti a favore della *Lega Nazionale*: Dai signori Giacomo ed Enrico Sanguinetti per onorare la memoria della loro zia signora Regina Cerf f. 15; Dai signori Fratelli Guastalla per onorare la memoria del sig. Enrico Ziliotto f. 10; dal sig. Carlo Stecher per onorare la memoria del defunto amico Enrico Ziliotto f. 5.

Dalla signorina Lucia P. per aver detto una parola straniera soldi 20 e da Riccardo M., altri 20 per averla multata.

Riduzione d'orario di lavoro. Gli operai del Lloyd avevano presentato al Consiglio d' amministrazione della Società un memoriale, con cui chiedevano la riduzione di un'ora della durata del lavoro giornaliero. Ieri si presentò al nostro ufficio una deputazione di operai, la quale ci comunicò che il Consiglio d' amministrazione del Lloyd, anche per i buoni uffici del direttore dell'Arsenale signor Felice de Kodolitsch, aveva accolto in parte la loro domanda, coll'accordare la riduzione di mezza ora, promettendo loro, inoltre, che, migliorando le sorti dello stabilimento, sarà in grado di fare qualche ulteriore concessione. I componenti la deputazione ci dissero che gli operai dell'Arsenale sono molto riconoscenti al Consiglio d' amministrazione per la premura con la quale accolse, nei limiti del possibile, la loro domanda, nonchè al direttore signor de Kodolitsch per la valida sua cooperazione in loro favore.

Siamo lieti che il componimento sia riuscito a sodisfazione d'ambe le parti e ci auguriamo che tutte le differenze tra operai e principali si compongano con la stessa serietà e la stessa moderazione.

Gli studenti assolti del Ginnasio comunale e la «Lega Nazionale». La direzione del Gruppo di Trieste ci comunica la bella notizia che gli studenti assolti del Ginnasio comunale, seguendo una nobile tradizione del passato, elargirono alla *Lega Nazionale* la cospicua somma di italiane lire 1115.87 e precisamente lire 1100 nominali di prestito e lire 15.87 in contanti. Non occorre spendere troppe parole per rilevare l'alto significato di questa splendida elargizione. Essa rappresenta l'efficace incitamento dei nostri giovani che hanno compiuto felicemente la parte forse più difficile dei loro studi a quelli che agli studi s'avviano; un' affermazione novella dell'importanza della *Lega* nel campo educativo, un esempio nobilissimo degno d' imitazione. Bravi davvero gli studenti del Ginnasio comunale.

Monumento a Muzio de Tommasini. Oggi alle 10 ant. nel Giardino publico, il Comitato farà la consegna al Comune del monumento a Muzio de Tommasini. A mezzodì poi, nella sala maggiore della Borsa, per il centenario della nascita del Tommasini, il dott. Carlo de Marchesetti ne farà la commemorazione.

Il XXV anniversario della Società Operaia. La nostra forte e fiorente Società Operaia ha publicato uno splendido manifesto per annunciare ai suoi affigliati che domenica prossima si solennizza il XXV anniversario della sua fondazione. A mezzogiorno sarà tenuta al Politeama Rossetti una solenne adunanza commemorativa con intervento delle rappresentanze e corporazioni dei sodalizi liberali della città. Parleranno il presidente, la gran mastra e il gran mastro della società; verrà eseguito l'inno operaio di Ferdinando Fontana, cortesemente musicato per la circostanza dal m.o Giuseppe Rota.

Nel pomeriggio sarà tenuta al Boschetto una grande festa campestre.

Stante l'ora tarda in cui ci è pervenuto il manifesto ci riserbiamo di dare un altro giorno maggiori particolari su questa festa imponente che segnerà una data memorabile nella cronaca estiva di quest'anno.

Circolo Artistico. Iersera, alle 8, questo simpatico sodalizio tenne, in seconda convocazione, il suo congresso generale ordinario. Il presidente, signor Eugenio Scomparini, aperta la seduta, comunica agli intervenuti che la Direzione della Società Operaia ha invitato tutti i soci del Circolo alla festa di domenica p. v., per il 25.o anniversario di sua fondazione, e propone un voto di ringraziamento. I soci presenti applaudono.

Quindi il segretario signor Bonetti legge una estesa ed elegante relazione virtuale e finanziaria della gestione. In essa sono ricordate le feste sociali, il concorso delle canzonette e l'esposizione dei bozzetti per il monumento a Rossetti. vi si fa menzione poi della parte presa dalla direzione nella esposizione fatta a beneficio della «Lega Nazionale» e di quella che prende ai preparativi della esposizione a vantaggio della Poliambulanza, che verrà aperta appunto nella sala del Circolo.

Fa parola infine della futura esposizione di prodotti di artisti triestini e della cassa sociale, che va sempre migliorando.

Al 4 punto dell'ordine del giorno, in seguito a proposta di un socio, il bilancio viene approvato in cumulo, e poscia, in base alla proposta di altro socio, la presentazione del «Regolamento per il fondo sussidi a favore di artisti poveri» viene rimessa ad un prossimo congresso straordinario.

Si passa, da ultimo, alla nomina dei revisori sociali; alle quali cariche vengono eletti i signori Edoardo Tiozzo, Giovanni Della Martina e Giuseppe Sigon. La seduta venne levata alle 9.

Le reti dei pescatori di Barcola. Fin da quando il Comune, valendosi di un suo imprescindibile diritto, ridusse a giardino il piazzale di Barcola, è sorta la questioncella dei pescatori di questa villa, i quali non hanno più luogo ove distendere al sole le loro reti. Avanzarono domanda al municipio perchè provedesse ad un altro piazzale, ma la cosa non si presenta facile e va congiunta a non piccola spesa, perciò non se n'è fatto ancora nulla. Il solo mezzo col quale si potrebbe sodisfare al desiderio dei barcolani sarebbe quello d'imbonire un tratto di mare oltre lo *squerello*, lasciando a loro disposizione il piazzale risultante. La spesa sarebbe di 9 a 10 mila fiorini. Sarebbe necessario però che gl'interessati o contribuissero nella spesa, o si assoggettassero al pagamento di una tassa annua, corrispondente all'interesse del capitale impiegato nel lavoro. Il governo marittimo ha rimesso al Comune una nota in appoggio della domanda dei barcolani; la Società di pesca e piscicoltura ha espresso pure il suo desiderio di vederla esaudita. Le reti, che hanno un discreto valore, fino a più di 1000 fiorini, non potendo essere asciugate a tempo, deperiscono rapidamente, con grave danno dei pescatori. Tutto ciò, naturalmente, contribuisce a formare una corrente favorevole al compimento dell'opera; non bisogna però dimenticare che anche gli oppositori dispongono di ragioni tutt'altro che deboli. Infatti coloro che domandano il piazzale per le reti, amano atteggiarsi a poveri pescatori per i quali le reti in questione rappresentano il solo mezzo di campare stentatamente la vita. In realtà però le cose stanno altrimenti.

I proprietari delle reti sono possidenti osti, trattori, i quali esercitano anche il noleggio della zavorra e possedendo barche, in dati mesi dell' anno le adibiscono alla pesca, reclutando il personale necessario. Anzi questo personale si può dire già reclutato da loro durante l'anno, perchè composto di gente alla quale essi hanno fornito derrate a credito, e da cui riscuotono il loro avere sotto forma di lavoro. In tutto questo non c'è nulla di illecito, ma resta sempre il fatto che i possessori di reti non sono poveri diavoli che lavorano per guadagnarsi a stento il pane, ma veri e propri esercenti un'industria. Tuttavia anche sotto questo aspetto essi avrebbero pieno diritto all'appoggio del Comune, se l' industria da essi esercitata arrecasse qualche vantaggio diretto o indiretto alla città; ma le sardelle pescate al largo sono direttamente vendute alle fabriche di conserve alimentari, senza che la nostra piazza nemmeno se ne accorga. Perciò gli oppositori si domandano se debba il Comune sottostare ad una spesa non indifferente ad esclusivo beneficio di alcuni industriali, che esercitano la loro industria per pochi mesi dell'anno e completamente al di fuori degli interessi e del movimento commerciale del Comune. A questa domanda essi rispondono: No!

Elargizioni varie. Ci pervennero per onorare la memoria della compianta signora Regina Cerf: Dalla spett. ditta Ignazio Brüll fior. 25 a favore della Guardia medica e dai colleghi della ditta Ignazio Brüll fior. 20.50, destinando fior. 10.25 a favore della Guardia medica e fior. 10.25 a favore della Fraternità Israelitica di Misericordia.

I signori dott. Vitale ed Eugenia coniugi Tedeschi, in occasione del decesso della loro adorata madre e suocera, elargirono al fondo intangibile della Guardia medica fiorini 50; all' ospedale infantile fiorini 25; il signor Camillo Sanguinetti, per onorare la memoria di sua zia Regina Cerf, rimise alla Guardia medica, per il fondo intangibile fiorini 15.

Alla Società degli Amici dell' infanzia, pervennero da un anonimo fior. 150 a favore delle Colonie Feriali; dalla spett. ditta Mario Finzi e Weiss, un quantitativo di olio pure per le Colonie feriali e dalla spett. Prima pilatura triestina di riso chil. 100 di riso a favore dell' Ospizio marino in occasione dell' apertura del suo stabilimento.

Cassa di risparmio triestina. Venne publicato il movimento dei capitali e dei libretti avvenuto nel primo semestre del corrente anno nella Cassa di risparmio triestina, dal quale risulta il progressivo sviluppo di questa patria istituzione. L'aumento del credito dei depositanti fu di f. 405.831.32. L'aumento nella circolazione dei libretti fu di 460. I libretti in circolazione al 30 giugno ascendevano a 13604.

Giuoco di tombola a Gradisca. Ricordiamo che oggi nel pomeriggio nell'ameno ed ombreggiato piazzale del Mercaduzzo, a Gradisca, si terrà un piccolo giuoco di tombola a vantaggio dei poveri di quel comune (vincita della prima tombola 240 corone). Precederà il giuoco un concerto della banda civica. Dopo la tombola ci sarà ballo e illuminazione.

Cronaca del tempo. Settimana caldissima quella trascorsa, intermezzata da qualche breve temporale, che non fece altro che aumentare l'afa e la caldura. Da tre giorni abbiamo una temperatura massima di 30 centigradi. Dal bollettino meteorologico si rileva che il barometro è alto (765), perciò molto probabilmente continuerà il periodo dei grandi calori. La previsione del resto non può sorprendere; siamo nel cuore dell'estate. Nelle ultime ventiquattro ore non è piovuto in nessuna località. La città più fresca è Leopoli con 15.7, la più calda è Brindisi, ove alle 7 ant. di ieri mattina avevano già 29 cent. Il mare è leggermente increspato; predominano venti leggeri di Est-Nord-Est.

Esami di stato. Quei candidati, i quali nel corso di quest' anno intendono di dare l'esame di stato quali economi forestali o per il personale ausiliario di tutela forestale e tecnico, o l'esame per il servizio di caccia o di tutela di caccia, produrranno al più tardi entro il 31 corrente alla Luogotenenza le loro istanze.

La sede di due capi distrettuali. La sede d' ufficio del capo distrettuale di S. Vito venne trasferita dal N. 10 di via del Lazzaretto vecchio al N. 2 di via Madonna del mare e quella del capo distrettuale di Barriera nuova dal N. 2 di via del Molino grande al N. 1 di via S. Zaccaria.

Nuovi maestri. L'anno scolastico all' istituto magistrale di Capodistria fu chiuso il 30 giugno. Dal 2 al 6 luglio si tennero gli esami orali di maturità. Presiedeva la commissione esaminatrice l'ispettore provinciale Klodic. Riuscirono abilitati per le scuole popolari generali con lingua d' insegnamento italiana, i signori Antonio Chiaruttini (con distinzione) da S. Vito alla Torre, Eugenio Paolin da Monfalcone, Arrigo Riccotti da Fiume, Giovanni Bressan da Ferro, Ermenegildo Roset da Capriva, Arturo Mazzolini da Trieste, Enrico Niederkorn da Portole, Clemente Russian da Capriva, Vincenzo Antoniazzo da Albona e Giacomo Sladogna d'Altura. Uno solo non fu dichiarato abile ed uno non si presentò.

Stipendi per allievi della scuola industriale. La Deputazione di Borsa apre il concorso a due stipendi della fondazione della Camera di commercio «Francesco Giuseppe I» e precisamente ad uno di f. 600 per un allievo della sezione meccanica o della sezione edile della scuola industriale ed uno di f. 400, da dividersi in tre parti uguali, per provvedere ordigni, istrumenti, attrezzi, libri e consimili a tre allievi bisognosi e meritevoli delle sezioni dell'industria legnaiuola, degli scalpellini e della pittura decorativa. Il concorso resta aperto 30 giorni.

Per gl' imprenditori. Il Municipio di Montona ha fissato, per il giorno 23 corr., dalle 9 ant. a mezzodì, un publico esperimento d'asta, per affidare il lavoro di regolazione ed ampliamento della cella mortuaria e cappella di quel cimitero civico. Il prezzo di grida è di f. 11.995.40; occorre un vadio del 10 per cento.

Malattie contagiose. Anche questa settimana bollettino poco rassicurante. Dal 30 giugno al 7 luglio vennero denunciati: 1 caso di vaiuolo, 2 di vaioloide, 6 di varicella, 7 di morbillo, 26 di scarlattina di cui 8 a S. Giovanni e 7 a S. Giacomo, 22 di difterite e croup, di cui 5 in città vecchia, 6 in città nuova e 4 in Barriera vecchia. Morirono 3 di morbillo, 0 di scarlattina e ben 14 di difterite e croup. Come si vede la difterite è la malattia che miete maggior numero di vittime fra i bambini ed è quella che esige i maggiori riguardi perchè oltremodo contagiosa. Intanto rileviamo con piacere che tutte le scuole popolari si sono chiuse ieri.

Gite per mare. Oltre a quelle già annunciate, se il tempo sarà favorevole, avranno luogo oggi le seguenti gite per mare:

Per Pirano e Porto Rose, col piroscafo *Adriana*; partenza alle 3.40; ritorno da Porto Rose alle 7.30, da Pirano alle 8 pomeridiane.

Per Capodistria col piroscafo *Carli*; partenza alle 3.35, ritorno alle 8 e un quarto pomeridiane.

In mare. *Piroscafi del Lloyd.* Il *Maria Teresa* è partito ieri mattina da Brindisi. Il *Medusa* è partito il 6 da Rio per Santos.

Piccolo incendio. Iermattina, alle 5, in androna dell'Olmo N. 7, in una casetta ad uso di lavanderia, si manifestò un piccolo incendio. Una trave del tetto prese fuoco, causa la cattiva costruzione del tubo di un fornello. Fu avvertito l'appostamento principale dei vigili, da dove si staccò un treno sotto la direzione degli ufficiali d' ispezione e in breve il piccolo incendio fu spento. Il danno è di poca entità.

«El coragio uno no se lo pol dar». *In Pretura.* - *Siora* Catina Suraga è una donnetta pacifica; ha le sue abitudini dalle quali non si scosta, caschi il mondo. Purchè la si lasci in pace, con i suoi sessanta anni, il suo gatto nero, per il quale si leva il mangiare di bocca, e il gruzzolo dei suoi risparmi, nascosto sotto il paglericcio, non si cura di nulla a questo mondo. Chiusa nella sua cameretta, se ne infischia di tutto e di tutti; ella sta bene così; non domanda altro che l'oblio, il dolce oblio, che solo può portare la pace. Non vuol saperne di comari, e, quando deve uscire dal suo bugigattolo, o rientrarvi, socchiude la porta solamente quanto basta per scivolare, con il suo corpo stecchito, tra i due battenti; e, se qualche curioso, in quello, passando sul pianerottolo, spinge lo sguardo audace nella misteriosa stanzetta, la vecchia gli chiude, sbatacchiando, la porta sul viso, con tale un fare arrabbiato, da obligar a scappare ogni fedel cristiano. Tant'è, le vicine maligne dicono che là dentro vi devon essere nascosti tesori e che vi bazzica il diavolo.

Una sera, sull'imbrunire, siora Catina, rincasando, saliva le scale, piano piano, reggendosi con la destra al mantegno. Le si fece incontro il suo gatto nero, *Bortolo*, che, con la schiena curva, come un cammello, e la coda fremente, ritta in alto, fregandosi al muro, la salutò mettendo un miagolio lungo, lamentevole.

— Cossa xe, moro mio? Bortoleto del mio cor! Cossa ti vol? Xe vignuda la tua parona! Vien, cocolo, vien! - e lo accarezzava, lisciandolo con la mano ossuta, tremante. Il gatto si contorceva, beato: - *gnao! gnao!*

A un tratto la vecchia parve colpita da una terribile idea, e diè un balzo. Cacciò rapidamente una mano in tasca, mentre con l'altra reggeva la gonna scura, da quella parte. Bortolo, spaurito, fuggì, e, rannicchiatosi su di un gradino, in cima della scala, nell'ombra, guardava siora Catina con occhi di fuoco.

Frugando nervosamente nella saccoccia, la vecchia gemeva, con voce interrotta, affannosa: - Maria vergine santissima! Bortolo mio, come ti xe vignù fora de la camera? Se iera serade le porte? Che gabi lassà su le ciave! No me mancaria altro! Jessusmaria! - No, le ciave xe qua! - e ne estrasse un mazzo che tintinnò capricciosamente. Intanto salì le scale convulsa, tremando come una foglia di pioppo

LA FAME DELL'ORO
ROMANZO (47)
di ARMAND LAPOINTE

Tu solo, — continuò poscia — colla tua presenza, coi tuoi consigli, colla tua fermezza, puoi scongiurare il pericolo puoi salvare El Sadock dai tranelli che gli sono tesi. Egli ti aspetta... bisogna partire stasera col diretto delle otto. A Marsiglia il vapore che mi ha portato in Francia porterà te a Tunisi. Va! Parti! Il momento è giunto di pagare il tuo debito al bey, che ha fatto di te un uomo ricco, felice, considerato; che t'ha colmato di onori e di ricchezze». Ben-Said diceva il vero; ciò che sono lo debbo alla benevolenza del bey di Tunisi. Ma bisognerebbe avvertire mia moglie e mia figlia che mi aspettano stasera alle dieci — dissi al generale; — come fare? Me ne incarico io — mi rispose Ben Said — il tuo castello è a poche leghe d' Orleans; così m'ha detto il tuo portinaio. Io t'accompagno alla stazione e, partito tu, partirò io per andare ad avvisare la signora Albert-Bey, che sarò lieto di rivedere. Bene — dissi a mia volta — partiamo. Ci rimane un'ora e mezzo e avrò tempo di pranzare al buffet della stazione. Tu aspetterai il treno delle nove, perchè è soltanto all'arrivo di quel treno che si troverà alla stazione la vettura ad aspettarmi. Ti basterà di domandare la vettura di Albert-Bey. Ben-Said ed io pranzammo assieme al restaurant della stazione di Lione, e alle otto salii nel treno diretto, dopo aver rinnovato le mie indicazioni e pel viaggio e per la mia famiglia. Scambiammo un'ultima stretta di mano ed il treno partì portandomi verso il Mediterraneo. Ahimè, il mio povero amico andava alla morte!

— Allora, sarebbe il generale Ben-Said che fu assassinato in luogo di lei...?

— Sissignore.

— Ma come non s'è riconosciuta la sostituzione?

— Tutti furono ingannati: il capo stazione di Choisy-le-Roi e gl'impiegati della ferrovia e i miei domestici... Ciò che ha contribuito all'errore generale fu l'uragano terribile che imperversava quella sera. Ben-Said aveva una certa rassomiglianza con me e vestiva precisamente come me. Aveva anche lui la barba bianca; io me la son rasa adesso, dopo il mio ritorno, per non essere riconosciuto da certa gente... Alla stazione di Choisy-le-Roi, Ben-Said è uscito cogli altri viaggiatori, e siccome pioveva a dirotto e non v'era là altra vettura all'infuori della mia, egli vi salì dentro senza esitazione. Il resto si spiega anche più facilmente. Cecilia Chamblay non m'aveva visto da venticinque anni; suo figlio Federico non mi conosceva affatto; erano nel bosco e non v'era altra luce che quella di una delle lanterne della vettura. Ben-Said fu preso per me. Adesso, signore, se vuol ricordarsi che le palle colpirono tutte la faccia, deturpandola nel modo più sconcio, le sarà facile comprendere che il cadavere abbia potuto passare per quello d'Albert-Bey.

— Tutto ciò è possibile - disse il giudice. - Ma mi spieghi allora come va che Ben-Said non aveva su sè alcuna carta che lo facesse riconoscere.

— Gli è che, arrivato col treno delle cinque e quaranta, aveva appena avuto tempo di farsi condurre a casa mia; poi, non trovandomi, al Grand-Hôtel e, là, di mutare vestimenti mentre discorreva con me. Del resto, signore, si sono conservati al Grand-Hôtel, non sapendo dove mandarli, gli oggetti appartenenti a Ben-Said, il cui nome non era neppure stato iscritto ancora sul registro. Può far verificare quando vuole la verità di quest'ultimo fatto.

Il magistrato prese rapidamente qualche nota.

— Il generale - aggiunse Albert-Bey - non aveva su sè che il suo portamonete pieno di monete d'oro.

— Il portamonete che io le dissi non aver mai visto in mano di Albert-Bey - fece osservare trionfalmente il signor Bresson...

Il magistrato prese in un cassetto il portamonete che Passereau diceva d'aver trovato nella sua bisaccia.

— E' questo? - egli disse, mostrandolo ad Albert-Bey?

— Sì.

Il signor Aubry rimase un istante pensieroso.

— Sul suo onore, Bresson, - disse poi rivolgendosi al notaio, - ella afferma che il signore è realmente Mario Albert-Bey?

(Continua)

Un socio prende la parola per invitare il Presidente a voler ripetere in lingua slava quanto si è svolto nell' adunanza, col pretesto che molti dei presenti non hanno compreso. Con energiche parole il presidente fa, di nuovo fa caldo appello ai consoci perchè non facciano sorgere questioni di nazionalità essendochè, egli dice, noi dobbiamo rispettare la nazionalità del paese, dobbiamo vivere in buona armonia con tutti ed infine — soggiunge — giacchè mi avete voluto rieleggere alla carica di capo lavorante, del che io vi ringrazio, farò tutto il possibile affinchè il consorzio rimanga estraneo a questioni di parte e col vostro aiuto invece cercherò di svolgere la attività sociale nel campo degli interessi economici della nostra classe. E con ciò chiude la seduta.

Le parole del presidente vengono accolte da applausi.

*** Questi sforzi sovrumani da parte di pochi e singoli individui per fare delle agitazioni in senso slavofilo, possono muovere davvero più a compassione che a sdegno. In una città come Trieste, chiedere che si traducano in sloveno i deliberati di un'adunanza sociale, è una di quelle smargiassate da Capitan Spaventa, che non possono trovar fortuna che nei teatri delle marionette.

La festa di ieri. L'uragano scatenatosi nel pomeriggio di ieri, verso le 5, con pioggia accompagnata da lampi e tuoni, se procurò un po' di malumore in chi si faceva una festa al pensiero di assistere alla regata, valse però a portare un po' di refrigerio all'umanità sbuffante, ansimante, cascante, semi-ammazzata dalla temperatura tropicale della mattinata. E nella mattina, infatti, gli stabilimenti balneari furono animatissimi, e brillanti d'un publico eletto di belle signore. L'Excelsior a Barcola specialmente. L'uragano dunque, fece abbassare la temperatura da 31 a 23 centigradi; e se le passeggiate serali andarono deserte, ne guadagnarono però i caffè, le trattorie, i *café-chantant*.

Le gite per mare poterono aver luogo, stantecchè alle 4 del pomeriggio il tempo era tuttora sereno. Partirono per Miramar col piroscafo *Piranese* 58 persone; coll'*Adriana* per Porto Rose 168; col *Carli* per Capodistria 121 e col *Giuseppina C.* per Pirano 204.

Con la ferrovia Meridionale per Cormons e stazioni intermedie partirono 506 persone.

Con la ferrovia dello Stato partirono dalla stazione Trieste-Sant'Andrea 540 persone e precisamente: 280 per Borst, 170 per Erpelle e 90 per Divaccia.

Elargizioni varie. Per onorare la memoria della signora Regina Cerf furono elargiti dal signor Zaccaria Cavalieri alla Fraternità israelitica di misericordia f. 15; dai signori dott. Vitale ed Eugenio Tedeschi alla Società degli amici dell'infanzia f. 25; dalla famiglia S. di V. Tedeschi f. 25 alla Comunità israelitica e f. 25 al fondo intangibile della Guardia medica; dai coniugi Graziano Castelbolognese f. 20 al fondo intangibile della Guardia medica; dal dott. Eugenio Morpurgo amico del dott. Vitale Tedeschi genero della defunta f. 25 al fondo della Poliambulanza; dalla famiglia della defunta f. 25 al fondo intangibile della Guardia medica; dalla signora Giulia Frigyessi f. 10 pure a favore della Guardia medica.

Reclami e desideri. Le lettere o le cartoline postali ad ogni tratto si ammonticchiano sui tavoli redazionali. Vediamo se almeno ad alcuno di quei reclami e desideri si possa dare posto. Alcuni abitanti di via Riborgo e adiacenze si lagnano di non poter dormire alla notte causa i clamori, i canti e gli eccessi degli avvinazzati. Il reclamo, naturalmente, si chiude col vecchio ritornello: Che cosa fanno le guardie?

Reclami senza ritornello, sono quelli che invocano una nuova tabella-insegna al portone del Tribunale, perchè in quella attuale la scritta è oramai diventata illeggibile e non serve punto d'indicazione al forestiero.

- Una gentile lettrice vorrebbe che una banda musicale che si raduna a fare le prove in un edifizio in via della Pietà, desse qualche tregua ai vicini. Giustissima l'indignazione della signora. Ma come si fa a impedire quelle prove dal momento che il locale, in cui si raduna quella banda è destinato appositamente a tale scopo? Una transazione, un accordo amichevole fra le parti sarebbe il partito più consigliabile da adottarsi.

Piccolo incendio. Ieri, alle 12½ mer. in via del Farneto, alcuni passanti videro uscire del fumo dalle fessure della porta della drogheria Calligaris, al N. 4 di quella via. Ne fu avvisato il proprietario, che abita in quei pressi, ed altri corse frattanto ad avvertire l'appostamento principale dei vigili, da dove si recarono sul luogo due treni sotto la direzione di due ufficiali d'ispezione. Il fuoco erasi appiccato, per causa ignota, ad alcune scatole di fiammiferi e di cartoncini bengalici, posti sotto una scansia, vicino al banco. In breve il piccolo incendio fu spento. Danno lieve. Le merci sono assicurate.

Suicidio. Iermattina, chi passava per la Riva dei Pescatori, notava un individuo, seduto sulla soglia d'un magazzino, con la testa fra le mani, in atto di dormire. Il poveraccio però non dormiva, ma pare stesse allora appunto meditando qualche triste proponimento. Verso le 5 pom. lo stesso individuo fu trovato lungo disteso a terra, nell'atrio della casa N. 7 della suddetta via. Il portinaio ed altre persone accorse sul luogo, lo chiamarono, lo scossero ma non ne ottennero risposta. Sulle prime credettero fosse ubriaco, ma non tardarono ad accorgersi che dalla sua bocca uscivano dei rantoli affannosi, mentre l'alito emanava un forte odore di acido fenico. Dall'ufficio dei piloti, alla Sanità, si telefonò alla Guardia medica, da dove, proprio nel momento in cui maggiormente imperversava l'uragano scatenatosi sulla nostra città, si recò sul luogo il dottor Fonda. Questi vide subito che lo stato dell'infelice era gravissimo e ne ordinò il sollecito trasporto all'ospedale, ciò che venne eseguito mediante una lettiga dell'ufficio dei piloti. Qualcuno riconobbe nel disgraziato un tale Antonio Scarpa, d'anni 52 ex-servo di piazza, abitante presso un affittaletti in Città vecchia. Nonostanti le energiche cure prestategli, il poveretto spirò alle sette pomeridiane.

Tafferuglio all'osteria. Iersera verso le otto, una comitiva di giovanotti, alquanto ubriachi, entrava nell'osteria recante l'insegna *Andemo de Gigi* in via Conti N. 4, e, sedutasi ad un tavolo, ordinava un litro di vino. Al tavolo stesso era già seduto un altro avventore. Ad un certo punto, non si sa bene se per inavvertenza o con malizia, quei giovanotti versarono del vino sui calzoni del loro compagno di tavola. Questi se ne adontò e da ciò insorse un vivo alterco che non tardò a mutarsi in tafferuglio. Gli ubbriachi diedero di piglio alle sedie ed ai bicchieri, minacciando quanti si trovavano nel locale. Il figlio dell'oste, volendo por termine a quella scena, invitò gli eccedenti ad andarsene, e siccome questi non vollero obedire, per intimorirli diede di piglio ad una rivoltella e sparò un colpo fuori della finestra. La detonazione fece accorrere i vicini e in breve tutta la contrada fu sossopra. Che è che non è, si parlò di suicidi, di ferimenti, e ci volle del bello e del buono per ristabilire la calma. Alla fine gli eccedenti si allontanarono e tutto pareva finito. Ma alle nove un tale, che disse chiamarsi Antonio Colonello, falegname, d'anni 22, abitante in via Molino a vento N. 4, si recava alla Guardia medica e raccontava al dott. Tempesta che un colpo di rivoltella era stato esploso contro di lui e lo aveva ferito alla spalla destra. Visitatolo, il detto medico constatò, infatti, che il proiettile trovavasi ancora conficcato nella carne. Prodigategli le prime cure, lo consigliò di ricorrere all'ospedale per i soccorsi ulteriori. Questa ferita parrebbe stesse in relazione col tafferuglio. Tuttavia, siccome, al momento dell'esplosione, si era creduto che tutti fossero rimasti incolumi, giacchè, come fu detto, il colpo di rivoltella fu esploso fuori della finestra, la cosa si presenta finora alquanto oscura e richiederebbe maggiori schiarimenti.

Le baruffe della domenica. La rivendugliola Caterina Ulla, d'anni 40, abitante in via Commerciale N. 214, nel pomeriggio di ieri, presentavasi alla Stazione centrale di soccorso, per la cura di alcune contusioni alla fronte ed alle guance; alcune gocce di sangue le uscivano inoltre dall'orecchio sinistro. Raccontò ch'era stata percossa con pugni e calci, ed aggiunse anche di essere stata colpita al ventre, ma visitatala il dottore non riscontrò alcuna traccia di contusione in quella parte del corpo. Le vennero prodigate le debite cure, dopo le quali ella si fece rilasciare un certificato di lesione corporale.

Luigi Tassoni, tipografo, d'anni 20, abitante in via della Tesa N. 10, ieri, poco dopo le 4 pom., per motivi rimasti sconosciuti, trovò alterco con un suo conoscente nei pressi di via della Caserma, e dalle parole ai fatti, il Tassoni venne percosso dall'avversario col bastone in guisa da riportare due ferite alla tempia sinistra. Alla Guardia medica, il dott. Fonda gli prodigò le debite cure, dopo le quali il Tassoni si fece rilasciare un certificato di lesione corporale.

Lo scalpellino Rodolfo Bucin, d'anni 25, abitante in via Battaglia N. 4, ieri, nel pomeriggio, pure in rissa, fu percosso con un bastone alla tempia destra, e ne riportò una ferita lacero contusa; venne accompagnato da una guardia di p. s. alla Stazione centrale di soccorso, ove il dott. Fonda gli prodigò le cure necessarie. Anche egli si fece rilasciare un certificato di lesione corporale.

Giovanni Deiuri, d'anni 15, famiglio di stalla, abitante in androna dei Falchi N. 2, ieri poco dopo il meriggio, trovava alterco, per futile motivo con un suo compagno, e veniva da questi afferrato al collo, e percosso al viso. Il Deiuri ricorse alla Guardia medica, ove il dott. Fonda constatò che egli aveva riportato alcune escoriazioni e graffiature alla guancia destra ed al collo. Gli vennero prodigate le debite cure.

Il calzolaio Giovanni Bait, d'anni 44, abitante in via del Solitario N. 2, stanotte al tocco riportò una ferita lacero-contusa alla regione parietale destra, per essergli stato scagliato un bicchiere, in una rissa avvenuta in un'osteria.

Il carrozziere Giuseppe Zegut, d'anni 20, abitante in via S. Zenone N. 1, causa un colpo di chiave ricevuto in rissa, riportò una contusione sotto l'occhio sinistro.

Pietro Bisiak, d'anni 51, carrettiere, abitante in via del Coroneo N. 10, stanotte alle 2, con un colpo di chiave riportò pure una ferita lacero-contusa alla regione parietale sinistra.

Ottennero anche questi le debite cure dal dott. Fonda alla Guardia medica.

Lo spazzacamino Giuseppe Sandrigo, di anni 18, abitante in via Donota N. 33, stanotte dopo la una, in piazza Grande, in seguito ad una rissa avvenuta tra lui ed altri, ricevette un pugno, in seguito al quale cadde a terra. Telefonato dall'appostamento dei vigili in via della Loggia alla Guardia medica, si recò sul luogo il dott. Fonda, il quale constatò che il Sandrigo aveva riportato una ferita lacero-contusa alla fronte. Gli prodigò le debite cure.

Una guardia di p. s. accompagnava, iersera alle 9 e mezzo, alla Guardia medica il pittore Luigi Ursich, d'anni 19, abitante in via Donota, il quale in una rissa della quale non si conoscono i particolari, aveva riportato alcune contusioni al capo e lacerazioni alla guancia sinistra ed al labro inferiore.

Alle 12 e mezzo, di stanotte, accompagnato da alcuni amici, recavasi alla Guardia medica il bracciante Giovanni Bertuzzi, d'anni 21, abitante in via Giulia N. 2, il quale, in una rissa avvenuta in via di Crosada per questione di donne, aveva riportato una ferita di taglio al petto ed una al braccio destro, ambidue leggere. Anche costui ebbe le necessarie cure dal dott Fonda.

Cadute. Ieri, verso le 6½ pom., in piazza delle Legna, il portinaio della casa N. 14 in via della Caserma, cadde a terra e riportò una frattura al polso destro. Alcuni passanti lo sollevarono e lo accompagnarono alla Stazione centrale di soccorso, ove ottenne le debite cure.

— Maria Hellen, d'anni 62, abitante in androna del Moro N. 10, ieri sera alle 7, cadendo, riportò una distorsione alla mano destra. Ottenne anch'ella le debite cure alla Guardia medica.

La cronaca dei furti. L'altra sera, dalle 7 e mezzo alle 9, ignoti ladri s'introdussero da una finestra nell'abitazione del possidente Giuseppe M., in Scorcola N. 22 e rubarono 170 fiorini in bancanote e 30 fiorini in corone.

Iermattina ignoti ladri s'introdussero nella soffitta della casa N. 6, in via della Cattedrale ed asportarono alcuni effetti di vestiario di poco valore, appartenenti a certa Antonia Plasipat.

Iermattina alla riva della Sanità, il domestico Luigi Fabris, venne derubato di un portamonete contenente f. 37, che egli teneva nella tasca dei calzoni.

L'amore che percuote. Ieri notte il materassaio Giuseppe D., d'anni 47, da Trieste, abitante in via Carpison N. 1, venne arrestato perchè maltrattava con pugni in modo brutale la propria amante Giovanna T.

Bambina ferita. Gemma Geak, bimba d'anni 1½, i cui genitori abitano in androna dei Sotterranei N. 3, ebbe a riportare ieri una lacerazione alla mano sinistra. Portata alla Guardia medica, le furono prodigate le necessarie cure.

Scottato dall'olio caldo. Il signor Francesco Kellmann, d'anni 62, abitante in via della Madonnina N. 26, ieri poco dopo il meriggio, riversavasi accidentalmente dell'olio caldo sulla mano sinistra, e ne riportò alcune scottature di primo grado; ricorse alla Guardia medica, ove ottenne le debite cure.

L'arresto di uno sfrattato. Ieri notte alle 12 alla riva della Sanità, per infrazione al precetto di sfratto, venne arrestato lo scritturale Giovanni G., d'anni 54 da Pirano.

Ciò che si può trovare per via. Fu rinvenuto sulla publica strada e depositato all'autorità di polizia un importo di denaro.

Bollettino meteorologico. Ieri: Temperatura ore 7 ant. 25.2, ore 2 pom. 31.1 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 761.4 — Oggi: Alta marea 1.8 ant. 2.58 pom. — Bassa marea 7.32 ant., 10.6 pom.

Ogni giorno una. Puntolini è di una esattezza esemplare nei suoi registri e nelle sue annotazioni. Giorni sono il suo agente gli dà una risposta poco gentile ed egli non può trattenersi dal dargli uno schiaffo. Sul suo libro delle operazioni giornaliere nota: *Dato uno schiaffo a Codicelli.* Il giorno dopo Codicelli si licenzia e, prima di partire, lascia andare uno schiaffo al suo principale. Questi prende la penna e sotto l'annotazione del giorno precedente, scrive: *Rientrato in cassa.*

—

Caserio ed i suoi complici. Caserio fu ancora una volta interrogato, ma senza effetto. Egli persiste energicamente a negare d'aver avuto complici, e nega anche d'aver comunicato il suo progetto ai compagni.

Un redattore dell'*Evénement* intervistò sul Caserio il sindaco di Cette. Sante Caserio, disse il sindaco, era certo un anarchico notorio. Anzi, quando l'indomani dell'assassinio il prefetto dell'Hérault venne a Cette, ed io andai alla stazione ad attenderlo, appena disceso dal treno pregò il commissario di polizia a fornirgli l'elenco degli anarchici. Appena l'ebbe sott'occhi: «Guardate, mi disse, ecco l'assassino del signor Carnot.» E ciò dicendo mi mostrava col dito il nome del Caserio. Sante Caserio era scritto il quarto sull'elenco. La prefettura dunque ne era stata informata come la publica sicurezza. La nostra polizia conosceva il Caserio e lo sorvegliava, ma a lui fu facile abbandonare la città senza che gli agenti lo sapessero. La nostra polizia si compone di pochi uomini, ed a Cette abbiamo una quantità di compromessi con la giustizia ed anche di condannati a domicilio coatto; perciò non può sorvegliare continuamente i compagnoni, che diventano sempre più numerosi... Poi ritornando sull'assassino del signor Carnot: Sante Caserio parlava poco, tuttavia si citano alcuni suoi discorsi. Un giorno che in sua presenza si parlava del signor Carnot, disse nel suo gergo milanese:

— Il presidente, io l'ho condannato!

Un'altra volta che i suoi compagni chiacchieravano degli ultimi attentati anarchici:

— Non va, no, con le bombe! Io impiegherò di meglio!

E compì la frase con un gesto significativo, imitando un colpo di pugnale.

Da Montpellier telegrafano che il soldato Leblanc, colà trasferito da Marsiglia, confermò davanti al giudice istruttore le sue dichiarazioni sull'esistenza d'un complotto per assassinare Carnot ed avrebbe anche indicato uno degli anarchici arrestato a Cette come congiurato. Poscia Deblanc fu confrontato con Saurel, il capo degli anarchici di Cette. Costui, dopo un momento d'esitazione, disse di non conoscere il soldato. Ma il Leblanc affermò di riconoscere il Saurel che aveva veduto all'ospedale di Cette mentre faceva visita al Caserio. Gli arrestati Arcou, Mourgues, Parrodi, Lacroix e André pure confrontati col Leblanc dichiarano di non conoscere il soldato. Ma, ad eccezione del Parrodi, gli altri si mostrano agitati e Morgues esclama:

— Per aver conosciuto il Caserio, son già da quindici giorni in prigione.

Stampato ed Edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo"
Redattore Responsabile Augusto Rocco.

AFFANNO

All' Illustrissimo Sig. Prof. C. ARNALDI in Milano Viale Magenta, 70.

Mentre tutti i suoi guariti ringraziano la S. V. pei benefici ricavati dal suo potente **Liquore Antiasmatico**, io pure mi sento l'obbligo di farne conoscere a tutta l'umanità la grande efficacia, poichè il mio era un caso dei più difficili, ed ora son libero nel respiro e cammino al pari d'un altro. Il suo vitale Liquore non solo guarisce l'asma, ma purifica il sangue e rinforza il cuore come il sole la terra.

Accolga, o mio Salvatore, la riconoscenza del suo obbligatissimo servo

NICOLÒ GORLERI

Arentino (Diano Marina), 29 Giugno 1894.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. - Gl'indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del „Piccolo" via Nuova N. 21 pianterra; nel chiedeli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole l'informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercansi bonnes, cuoche, servo e massaie. Agenzia Via Stadion 3, I. 1215

Ricercasi prontamente giovane negoziante. Offerte con pretese dirigansi all'amministrazione del giornale sub «Negoziante» 1129

Si offre occasione ad un comptoirista di procurarsi durante le sue ore di libertà un buon guadagno accessorio. Offerte «Comptoirista» all'amministrazione del giornale 1130

Giovane che assolse con distinzione accademia di commercio desidera entrare come praticante presso primaria casa commerciale. Ottime referenze. Indirizzo «Piccolo» 1199

Brava sarta arrivata da Venezia cerca lavoro famiglia privata. Indirizzo al «Piccolo» 24

Servitù scelta raccomandata prontamente disponibile. Agenzia Wranitzky, via Nuova 39. 1171

Giorgina Fragiacomo

d' anni 14,

spirò ieri, rapita da crudel morbo.

Le addolorate sottoscritte danno parte di sì grave perdita ai parenti, amici e conoscenti.

Famiglie Fragiacomo-Pilotto

BENVENUTA ROMANIN

nata LUZZATTO

colpita da fiero morbo, esalò l'anima purissima alle ore 1 pom. d'oggi.

Gli addoloratissimi sottoscritti danno il triste annuncio ai parenti, amici e conoscenti.

Il trasporto della cara salma avrà luogo martedì 10 corr., alle ore 8 antim. partendo dall'abitazione in via S. Francesco N. 4.

Trieste, 8 Luglio 1894.

Sabato Graziadio Romanin consorte

Davide, Guido, Mario, Giuseppe figli.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Giovane esperto in ramo coloniali e commestibili con conoscenza di tre lingue: italiana, tedesca e slava cerca posto come viaggiatore. Indirizzo al Piccolo. 1205

Praticante che conosce perfettamente la lingua italiana e tedesca ricercasi per una ditta in caffè. Offerte sub «S 121» all'amministrazione. 1185

Ragazza buona famiglia cerca 1.o agosto costo stanza, possibilmente compagnia presso buona famiglia, condizioni modiche. Offerte «Piccolo» sub «Impiegata». 1203

Bandai mezzi lavoranti, garzoni falegnami pronto lavoro. Via Acquedotto 30. Eugenio Mingotti. 1204

Ragazzo per negozio, di buona famiglia, trova pronto collocamento nel Negozio Viennese. 1201

ISTRUZIONE

Lezioni aritmetica, geometria, algebra, meccanica, fisica e disegno. Indirizzo «Piccolo». 1164

AFFITTANZE

Ricerco una piccola villa vicino città che non oltrepassi i fior. 400 annui d'affitto. Rivolgersi via S. Lazzaro N. 2, G. Sandri. 1157

Ricercasi stanza ammobiliata ingresso libero. Offerte con prezzo «G. S. 102». 1197

Affittasi villeggiatura signorile completamente ammobiliata, con stalla, sito ameno, ombreggiato in collina. Indirizzo «Piccolo». 1064

Affittansi piccoli quartieri ammobiliati per villeggiatura, posizione amena, ombreggiata. Indirizzo «Piccolo» 1064

Affittasi per 24 Agosto stanza con gas, ingresso libero, per uso scrittoio. Indirizzo al „Piccolo" 1101

Affittasi camera e camerino ammobiliati. Via Sapone 1, scala terza, primo piano. 1181

Affittansi pel 24 agosto una o due bellissime stanze vuote, ingresso libero. Piazza Ponterosso 4, terzo piano 1187

Affittansi stanze ammobiliate o vuote. Via Molin piccolo 1, I. 1196

Affittansi prontamente quartieri 1, 2, 3 camere, cucina. Gretta e via Cunicoli. Informarsi «Mercurio», via Nuova 20. 1180

Affittansi centro bellissime stanze, costo. Indirizzo «Piccolo» 1190

D'affittare 24 agosto due stanze vuote ingresso libero, Corso 26, II. 1212

Affittasi stanza ammobiliata. Via S. Caterina 1, p. II, porta 15. 1210

D'affittare prontamente o da vendere villino sito scala S. Luigi N. 2 civico. Estremità via Chiozza) 815

D'affittare una bellissima stanza ammobiliata con costo, per uno o due signori. Via Valdirivo N. 19, III piano 1081

In campagna, per fiorini 220 annui affittansi tre stanze grandi, due piccole e cucina, ed eventualmente pure per stagione. Rivolgersi Consorzio Trattori, Corso 19. 1094

Prontamente affittansi stanze ammobiliate con vitto. Via Nuova 16, primo. 1219

Per villeggianti stanze e quartierino con cucina posizione amena boschiva presso Lubiana. Indirizzo «Piccolo». 1184

Villino in Gretta d'affittare o vendere: 9 stanze, parchetti, cucina, bagno, cantina, acqua Aurisina, gas, giardino, belvedere. Stupenda vista del golfo e delle Alpi. Informarsi «Mercurio», via Nuova 20. 1180

Distinta famiglia affitta stanza elegantissima, ingresso libero, fiorini 13. Indirizzo al Piccolo. 1230

Campagna. Si prenderebbe in affitto una piccola campagna per floricoltura con abitazione di due o tre camere e cucina, preferibile con conserva per fiori. Offerte all'indirizzo: «Flora», poste restante. 1198

Erpelle- Cosina Albergo «Alla Città di Trieste» alcune stanze d'affittare. 956

Una stanza con giardino d'affittare in campagna. Indirizzo «Piccolo». 1207

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Compransi libri scolastici usati. Blomgren, Corso 27. 1193

Vendesi piccolo piano, diversi mobili. Via San Nicolò 26, p. II. 1208

Vendesi prontamente piano. Indirizzo al Piccolo. 1194

Pianoforte «Kern» buonissimo, coda corta, costruzione originale, vendesi a prezzo molto discreto. Indirizzo al Piccolo. 1183

Vendonsi diversi mobili usati. Via Piazza vecchia 2, primo piano. 1186

Pianino nuovo nero, ottimo, sotto prezzo motivo trasloco. Indirizzo «Piccolo» 1109

Da cedere in II lettura, 24 ore dopo l'arrivo, il „Fremdenblatt" di Vienna a metà prezzo. Indirizzo al «Piccolo»

Pianino nuovo buonissimo, bello e piano corto vendonsi. Indirizzo «Piccolo». 1218

Francobolli usati, partite, album, compro e vendo. Trevi, tettoia Cavana. 1209

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarrita una chiave inglese. Pregasi portarla al Piccolo. 1189

E' stato smarrito nel percorso del Civico Liceo femminile al N. 35 di via dell' Acquedotto, un orologio d'oro con catenella puro d'oro. L'onesto trovatore porti questi oggetti all'indirizzo suddetto al III p. dal sig. Rod. Hilty e riceverà adeguata mancia. 1186

Smarriti da un povero uomo cinque fiorini. L'onesto trovatore farebbe opera pia portandoli al Piccolo. 1211

DIVERSI

Psiche. Ritira lettera subito. 20

Adamo. Sempre adorata. Se questo amore dovesse cessare, ho presentimento che tu saresti la mia, io la tua rovina! Anima mia, presso te soffre. Eva. 1213

Un soldo! Io l'attendo, angelica creatura. 30 Giugno impresso profondamente nel cuore. 1214

A quella simpaticissima signorina sarei sommamente grato se volesse indicarmi in qual che modo il motivo pel quale ebbi la disgrazia d'attirarmi il di lei sdegno. 1217

A. Z. Si faccia conoscere e vedrà che forse non sono tanto cattivo quanto sembro. Giovanni C. 1195

Matrimonio. Giovane forestiero, età 32 anni, bell'aspetto, colto, avente posizione onorifica, impresa lucrosa, desidera far conoscenza, scopo matrimonio, con signorina, preferibilmente tedesca o slava, avente dote. Rivolgere lettera «Aurelio Chanbron» fermo in posta Trieste.

Procurasi denaro a persone solventi. Offerte firmate. Caffè Corso, modiatore.

La Scolta salda, impavida, la trovate Agenzia Gazzette Hirschfeld. 1042

RINGRAZIAMENTO

Per le attestazioni moltissime di affetto date nella triste occasione del decesso della loro

REGINA CERF

le famiglie congiunte ringraziano nel modo più vivo.

Rete. E' sempre con gran gioia che ti vedo in quest'epoca che sono condannato alla solitudine. Il mio pensiero è sempre rivolto a te unico mio bene. Mercoledì mattina ed arrivederci spesso idolo mio. 1200

Signorina, ricevetti lettera, questa sera sarò, ora, posto indicatomi. «Onorevole Carriera». 1191

Adamo è pregato di desistere da ulteriori sue publicazioni, perchè attaccano interessi terze persone. Se desidera schiarimenti voglia favorire suo indirizzo sub «B. V. 77» ferma in posta. 1182

23 maggio. Ti scrissi, mandai il servo, il tuo silenzio mi sorprende. Salutandoti attendo schiarimento. 1192

Una povera ragazza orfana prega che qualche persona caritatevole le prendesse come figlia d'animo una sua bambina. Indirizzo «Piccolo» 1216

Il Negozio Viennese avverte la Compagnia delle avvenenti «sartine» d'aver ricevuto, il per esse appositamente ordinato nuovo genere di fermaglio (puntapetto). 1202

Chianti squisitissimo nuova partita a fiorini 1.30 il fiasco, presso Giuseppe Urbanis, Tergesteo. 1206

Creme inglesi finissime, per pulire scarpe colorate. Calzoleria Mödling, Corso 27. 1072

L'estratto tamarindo dolcificato Huber, vendesi principali drogherie, negozi commestibili.

Eccellentissimo e purissimo

Premiato Sciroppo di Lampone

di **G. Piccoli in Lubiana**

Bottiglia di un chg. 80 s., 5 bottiglie f. 3. Damigiana di 3 chg. franca f. 2.50, 100 chg. f. 47.50. Deposito bottiglie **Drogheria Cillia Ponterosso.**

CAFFE-RESTAURANT

BAGNO FONTANA

Oggi Lunedì 9 Luglio 1894 avrà luogo il

Trattenimento

che non potè aver luogo ieri

causa il tempo.

Principia alle ore 8.

Estrazione Dopodomani

5 Vincite principali a 10.000 Corone

Lotteria di Vienna a 1 Corona presso

Giuseppe Bolaffio, - Alessandro Levi

Red Star Line

CONCESSIONATA DAL GOVERNO AUSTRIACO

Vapori Postali Reali Belgi

fra **Anversa** e **Nuova-York**

FILADELFIA.

Indirizzarsi per biglietti e informazioni al

RED STAR LINE

VIENNA, IV Weyringergasse 17

oppure **JOSEF STRASSER**

Ufficio comunale e corrispondente commerciale delle I.R. ferrovie austriache dello Stato - INNSBRUCK

RESTAURANT-GIARDINO

AI DUE LEONI

Via Scorzeria

Oggi Lunedì 9 Luglio 1894

GRANDE CONCERTO

ORCHESTRA ARBANASSICH

Principia alle ore 7 — Ingresso libero.

ANTONIO MUGGIA & C.

Piazza delle Legna N. 1

UNICO DEPOSITO

della Fabbrica Triestina

MOBILI E TAPPEZZERIE.

VERA OCCASIONE

STANZE DA PRANZO

Credenza con marmo, tremò con marmo e specchio, tavolo grande con crociera e 6 sedie per f. 150.

ALBUM ILLUSTRATO GRATIS E FRANCO

Med. Univ. Dr. TEODORO NEU

SPECIALISTA

per le malattie nervose e per il massaggio

Ambulatorio Elettro-Terapeutico

dalle 10-12 e dalle 4-5½,

Per i poveri dalle 8-9 gratuitamente

Via della Zonta N. 1 I. piano

UNA CORONA

costa un Viglietto della Lotteria dell' Esposizione di Vienna, vendibile in Trieste presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio. — 5 Vincite principali da 10,000 Corone. Chi compera 10 Viglietti riceve uno gratis. Estrazione già Giovedì 12 Luglio. Si spedisce verso assegno o rivalsa.

Parere del signor **Prof. Dr. MOSETIG cavaliere de Moorhof**, I. R. Professore alla Facoltà medico-chirurgica dell' Università di Vienna, sull' efficacia della

China Serravallo Ferruginosa

(Medaglia d'argento all'XI Congresso Medico Internazionale, Roma 1894) preparata nella Farmacia Serravallo in Trieste

Il sottoscritto ha esperimentato - in molti casi - la CHINA SERRAVALLO FERRUGINOSA, quale preparato tonico e si è convinto dell'eccellente sua efficacia. Essa possiede inoltre un sapore gradevole, sicchè viene presa molto volontieri.

Mosetig Moorhof.

Vienna 30 maggio 1894.

SENAPISMO RIGOLLOT

Contro le *CONGESTIONI, DOLORI, REUMI, l'INFLUENZA*, ecc.

INDISPENSABILE IN TUTTE LE FAMIGLIE.

Si vende in scatole, di ferro bianco, di 10 fogli, in tutte le Farmacie del mondo.

ESIGERE su ogni foglio, il *nome* e l'*indirizzo* dell' Inventore, P. RIGOLLOT, 24, Avenue Victoria, PARIGI.

OVATTA BRUNS

tutti gli articoli occorrenti per la medicatura chirurgica, trovansi nella

Farmacia Suttina (Foraboschi) Corso N.23

Trieste - Telefono N. 353.

LA FILIALE IN TRIESTE

della

BANCA ANGLO - AUSTRIACA

si occupa di qualunque operazione sia in Banca che in Merci.

Accetta versamenti

PER BANCONOTE 2½% con preavviso di 4 giorni

3 „ „ „ 3 „

3¼% „ „ „ 30 „

PER NAPOLEONI 2% con preavv. di 30 giorni

BANCOGIRO, BANCONOTE 2½% sopra qualunque somma.

NAPOLEONI da convenirsi.

Assume pei signori clienti l'incasso dei conti di piazza e di cambiali per Trieste Vienna, Bruna, Budapest, Praga franco provvigione.

Rilascia inoltre assegni per tutte le principali città della Monarchia e dell'Estero alle più modiche condizioni.

Accorda la facoltà di domiciliare effetti presso la sua cassa franco spesa.

S'incarica dell'acquisto e della vendita di effetti publici, valute e divise estere, nonchè dell'incasso di assegni, cambiali ecc. verso 1‰ di provvigione.

I Signori Clienti potranno depositare valori di qualsiasi specie alle più modiche condizioni e ne curerà l'incasso dei coupon alla scadenza gratis.

La scrivente fa noto, che vengono scambiate presso la propria Cassa i Vaglia e le Fedi di **Banco di Napoli,** del quale essa Filiale ha la Rappresentanza, verso Banconote austriache al corso migliore della giornata, non computando spesa alcuna.

Inoltre notifica che essa emette **Vaglia del Banco di Napoli** pagabili su **tutte le piazze bancarie d'Italia** calcolando il più modico corso della giornata,

La **Sezione merci** s'incarica dell'acquisto e della vendita di qualunque merce per conto terze alle più miti condizioni. - Aperture di credito a Londra presso la propria centrale **Anglo Austriam Bank** 31 e 33 Lombarde Street Londra; provvigione da convenirsi

Apertura di credito a Parigi, Berlino e altre piazze provvigione da convenirsi.

Trieste, 22 gennaio 1894.

XXV° Anno d'esercizio.

VENA D'ORO (Belluno)

a 550 metri

P.o STABILIMENTO IDROTERAPICO E CLIMATICO

Posta - telegrafo - farmacia

Cura razionale, soggiorno estivo senza cura

Prezzi fissi - Gite nel Cadore

Si richiedono informazioni e tariffe al

Cav. G. Lucchetti, fratelli, Belluno

Direttore sanitario dal 1. Luglio all'Ottobre

Prof. Alessandro Lustig

MAL DI DENTI

guarito istantaneamente, quasi per incanto, colla

ESSENZA DIVINA

Deposito da **B. Saraval,** farmacista dietro la **Loggia Magistratuale.**

Guardarsi dalle mistificazioni. Soltanto genuina quelle portanti il nome **B. Saraval.**

UN OTTIMO

IMPIEGO DI CAPITALE

offrono le

LETTERE DI PEGNO DELLA SOCIETÀ DEL CREDITO FONDIARIO GALIZIANO

Queste lettere di pegno assicurano

UNA RENDITA MAGGIORE DEL 4%.

godono i diritti

DELLA SICUREZZA PUPILLARE, ESENTI DI TASSA E FASSIONE,

possono essere depositate quale cauzione in generale e quale **cauzioni** per **matrimoni di militari,** oltreciò ogni 100 fior. di lettere di pegno sono assicurate da un valore ipotecario di f. 253.33

Queste lettere di pegno si possono acquistare al prezzo di listino presso il

CAMBIO VALUTE

„MERCUR" Società per Azioni

I, Wollzeile **Vienna,** Strobelgasse 2.